

Il maestro direttore

Attraverso i movimenti della bacchetta e delle mani il Maestro deve segnare il tempo musicale e dare al brano la giusta interpretazione ed espressione musicale.

Ciò può avvenire soltanto avendo una buona conoscenza del brano da eseguire e del genere al quale appartiene la composizione. La parte più difficile non consiste nel dirigere il complesso strumentale nel momento dell'esecuzione pubblica bensì nel 'preparare' gli esecutori durante le prove, che a volte sono lunghe e faticose.

Egli dovrà assicurare la giusta interpretazione e il giusto volume sonoro da parte di ciascun strumentista, singolarmente, e dovrà infondere al gruppo, nel suo insieme, lo 'spirito' interpretativo che il genere del brano richiede. Non bisogna dimenticare, infatti, che la banda ha nel suo repertorio brani di diversa e a volte opposta estrazione; si passa con estrema facilità dal genere 'leggero' a quello classico-sinfonico e ciò può risultare molto difficile per i musicanti che, è il caso di ricordarlo, non sono dei professionisti.

I gesti del Maestro trovano riscontro in indicazioni apposte sugli spartiti di ciascun componente il complesso; si tratta di abbreviazioni: p = piano, f = forte, pp = pianissimo, ff = fortissimo. Ma anche se queste indicazioni costituiscono un riferimento per il singolo, è poi il Maestro Direttore che deve decidere e far immediatamente percepire a tutto il Complesso quanto piano e quanto forte si debba suonare.

Anche il Maestro Direttore ha un supporto alla sua memoria nella Partitura.



Una cerimonia ufficiale in piazza Municipio (anni '30).